

## **MESSAGGIO DEI VESCOVI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE DELLA SALUTE MENTALE ( 5 dicembre 2013)**

Viviamo tempi caratterizzati da un modello culturale che non facilita il benessere psicologico, fisico e spirituale. Domina uno stile di vita autocentrato e narcisistico, immerso in un infinito presente che lascia ai margini passato e futuro.

Anche se vorrebbe far apparire il contrario, questo modello culturale in realtà non rispetta le fragilità umane, prima fra tutte quella che probabilmente subisce maggior stigma e pregiudizio: il disturbo psichico.

Le situazioni di forte sofferenza psichica, non di rado associate - tra solitudini ed incomprensioni - a qualche forma di dipendenza, sono una autentica emergenza che deve risvegliare le comunità dall'illusione che qualcuno potrebbe non esserne interpellato. Occorre agire soprattutto sul versante educativo: educare alla prevenzione, agli stili di vita, educare a partire dalla famiglia. In modo speciale, è necessaria una azione educativa perché, di fronte alla vulnerabilità della mente, i cristiani e le loro comunità sappiano andare oltre le paure, per instaurare relazioni positive e calde, fonte di crescita per tutti.

Per questi motivi, la Conferenza Episcopale Piemonte e Valle d'Aosta, attraverso gli uffici regionali Caritas e Pastorale della Salute, invita le comunità cristiane, nella prima domenica di dicembre, a riflettere e pregare sul tema del disagio psichico.

I cristiani, educati dal Vangelo alla cultura del dono, debbono testimoniare che la fragilità è una scuola da cui imparare. Occorre affrontare la sofferenza mentale, e tutto ciò che di drammatico può derivare anche per la famiglie, con un ascolto privo di pregiudizi e timori, ricco di com-passione e senso di giustizia, ma soprattutto con amore. "L'amore — *caritas* — sarà sempre necessario, anche nella società più giusta. Non c'è nessun ordinamento statale giusto che possa rendere superfluo il servizio dell'amore..... Ci sarà sempre sofferenza che necessita di consolazione e di aiuto" (Benedetto XVI, *Deus caritas est* , n.28b).

A nome della Conferenza Episcopale Piemontese

+ Mons. Francesco RAVINALE  
Vescovo di Asti  
Delegato regionale per la Pastorale della Carità e dei Migranti

+ Mons. Guido FIANDINO  
Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Torino  
Delegato regionale per la Pastorale della Salute

Torino, li 15 novembre 2013